

«Pedemontana, il governo metta altri fondi»

Le associazioni di "Arsenale2022" chiedono a Gentiloni un intervento. Zoppas: «Non è solo un'opera pubblica»

VENEZIA - Un ulteriore finanziamento per la realizzazione della Pedemontana del Veneto, opera pubblica strategica per l'intero Paese. È l'impegno chiesto al Governo dalle 10 associazioni venete di Arsenale2022, in una lettera-appello indirizzata al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio e al Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda. Aderiscono ad Arsenale2022: Cisl, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola media impresa, Confefercenti, Confindustria, Confprofessioni, Legacoop.

«La Pedemontana Veneta va completata nel più breve tempo possibi-

le, su questo non ci sono dubbi - spiega il presidente di Confindustria Veneto Matteo Zoppas -. È infatti opinione assodata e condivisa da parte di tutti gli attori coinvolti che si tratti non di una semplice opera pubblica bensì di un vero e proprio investimento produttivo che porterà importanti benefici lungo tutto il territorio che andrà a servire, sul quale si trovano buona parte delle imprese esportatrici del Veneto».

Il Governo ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della Superstrada Pedemontana Veneta. Ad og-

gi il finanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla decisione della Regione Veneto d'intervenire sull'addizionale Irpef. Le associazioni di Arsenale2022 chiedono tuttavia un ulteriore impegno finanziario all'esecutivo che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale.

«I fattori che hanno portato all'aumento dei costi dell'opera - sostiene Zoppas - sicuramente hanno giocato un ruolo fondamentale da un lato l'inevitabile scorrere del tempo, dall'altro le numerose opere complementari e accessorie richie-

ste dai Comuni per dare il consenso all'attraversamento, non previste nel progetto originario del 2003. Tutto ciò tornerà comunque a vantaggio dell'intera comunità sociale che la Pedemontana coinvolge, rispondendo alle esigenze non solo delle imprese ma di tutti i Comuni e i cittadini interessati».

L'intervento aggiuntivo del Governo, inoltre, rappresenterebbe, per Arsenale2022, «non solo una voce di spesa pubblica produttiva, ma un vero e proprio investimento in grado di generare, a sua volta, ulteriore crescita, lavoro, competitività, Pil locale e nazionale. Oltre a rendere ancora più connesso e sistemico un territorio fatto di Pmi e distretti industriali che trainano l'export del Paese».



INDUSTRIALI
Il presidente di Confindustria Veneto, Matteo Zoppas

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Arsenale2022 chiede ulteriori fondi a Gentiloni: «Opera strategica per il Paese»

Pedemontana, un sos al Governo

VENEZIA Un ulteriore finanziamento per la realizzazione della Pedemontana Veneta, «un'opera pubblica strategica per l'intero Paese». È l'impegno chiesto al Governo da #Arsenale2022, in una lettera-appello al premier Paolo Gentiloni e ai ministri Graziano Delrio (Infrastrutture e Trasporti) e Carlo Calenda (Sviluppo economico). L'associazione di imprese, lavoro e professioni (riunisce Cisl, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Cna), Confesercenti, Confindustria, **Confprofessioni**, Legacoop) riconosce che lo Stato «ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della superstrada», testimoniato dai 614 milioni di euro erogati; ma sottolinea che «ad oggi il finanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla recente decisione della Regione d'intervenire sull'addizionale Irpef», con una reintroduzione del prelievo fiscale a partire dal 2018 così da compensare il mutuo di 300 milioni acceso per assicurare la continuità dei cantieri sull'asse Spresiano-Montecchio Maggiore. Così #Arsenale2022 chiede un nuovo contributo all'esecutivo «che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale». Tale eventualità, in effetti, è già stata esclusa dal Delrio («Abbiamo già dato, lo Stato non è un bancomat») ma le associazioni venete ribadiscono la richiesta alla luce della «valenza strategica nazionale di questa opera infrastrutturale, utile non solo all'economia e alle imprese del territorio. La realizzazione della Pedemontana rafforza infatti il Veneto e il Nordest quale importante piattaforma logistica per tutto il Paese, attraversata da tre corridoi europei e ponte verso l'Est ed il Nord dell'Europa»; perciò «l'intervento aggiuntivo del Governo rappresenterebbe non solo una voce di spesa pubblica produttiva, ma un vero e proprio investimento in grado di generare, a sua volta, ulteriore crescita, lavoro, competitività, Pil locale e nazionale. Oltre a rendere ancora più connesso e sistemico un territorio fatto di pmi e distretti industriali che trainano l'export del Paese. #Arsenale2022 ha informato dell'appello anche i parlamentari veneti, chiedendo loro un impegno specifico sul tema della modernizzazione delle infrastrutture del Veneto: oltre alla Pedemontana, l'Alta Velocità-Alta Capacità nel tratto Brescia-Venezia e la valorizzazione del Porto di Venezia nel sistema dell'Alto Adriatico». Un appello accolto dal senatore dell'Udc Antonio De Poli («Il Governo risponda alle categorie») e rilanciato dal presidente di Confindustria, che aggiunge: «È da valutare concretamente l'opportunità di presentare la Pedemontana alla Comunità Europea, afferma Matteo Zoppas, che conclude: «Ci aspettiamo che il Consorzio Sis si assuma un impegno chiaro e trasparente affinché le risorse che arriveranno per completare l'opera, siano assicurate anche alle ditte subappaltatrici, impegnate nei cantieri e a coloro che sono e saranno interessati agli espropri».

Appello di #Arsenale2022 e Confindustria

«Pedemontana, Roma dia un altro contributo e si eviti l'aumento Irpef»

VENEZIA

Serve un altro finanziamento del Governo (dopo i 615 milioni già dati) per la realizzazione della Pedemontana veneta, opera pubblica strategica per l'intero Paese. È la richiesta a Roma delle 10 associazioni venete di #Arsenale2022, in una lettera-appello indirizzata al premier Paolo Gentiloni e ai ministri Graziano Delrio (Infrastrutture) e Carlo Calenda (Sviluppo). «Il Governo - spiega una nota - ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della superstrada Pedemontana. Ad oggi il finanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla recente decisione della Regione d'intervenire sull'addizionale Irpef. Le associazioni di #Arsenale2022 chiedono tuttavia un ulteriore impegno finanziario all'esecutivo che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale. La richiesta di un intervento del Governo si spiega per la valenza strategica nazionale di



Il cantiere della Pedemontana

questa opera infrastrutturale, utile non solo all'economia e alle imprese del territorio. La realizzazione della Pedemontana rafforza infatti il Veneto e il Nordest quale importante piattaforma logistica per tutto il Paese, attraversata da tre corridoi europei e ponte verso l'Est ed il Nord Europa». L'ulteriore contributo del Governo sarebbe «un vero e proprio investimento in grado di generare, a sua volta, ulteriore crescita, lavoro, competitività, Pil locale e nazionale. Oltre a rendere ancora più connesso e sistemico un territorio fatto di pmi e distretti industriali che trainano l'export

del Paese». #Arsenale2022 (unisce Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Cisl, Confagricoltura, Confcooperative, Cna, Confesercenti, **Confprofessioni**, Legacoop) ha informato dell'appello rivolto al Governo anche i parlamentari veneti, che aveva già incontrato a Roma per chiedere sostegno sulle infrastrutture venete. Interviene anche Matteo Zoppas presidente di Confindustria Veneto: «La Pedemontana veneta va completata nel più breve tempo possibile. Su questo non ci sono dubbi. È infatti opinione condivisa da tutti gli attori che si tratti non di una semplice opera pubblica bensì di un vero e proprio investimento produttivo che porterà importanti benefici lungo tutto il territorio che servirà, su cui si trovano buona parte delle imprese esportatrici del Veneto». Zoppas ricorda che i costi sono saliti anche per le opere complementari chieste dai Comuni ma questo «tornerà a vantaggio dell'intera comunità che la Pedemontana coinvolge. L'appello lanciato da #Arsenale2022 è sottoscritto e pienamente condiviso da Confindustria Veneto». Zoppas ipotizza pure di chiedere un contributo anche all'Ue. E l'appello viene raccolto dal sen. Antonio De Poli (Udc): «Il Governo valuti l'opportunità di utilizzare il Fondo nazionale per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale, al fine di completare un'opera che, come sottolineano le categorie economiche, è strategica per il territorio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Pedemontana, un sos al Governo

Arsenale2022 chiede ulteriori fondi a Gentiloni: «Opera strategica per il Paese»

► VENEZIA

Un ulteriore finanziamento per la realizzazione della Pedemontana Veneta, «un'opera pubblica strategica per l'intero Paese». È l'impegno chiesto al Governo da #Arsenale2022, in una lettera-appello al premier Paolo Gentiloni e ai ministri Graziano Delrio (Infrastrutture e Trasporti) e Carlo Calenda (Sviluppo economico). L'associazione di imprese, lavoro e professioni (riunisce Cisl, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Cna), Confesercenti, Confindustria, **Confprofessioni**, Legacoop) riconosce che lo Stato «ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della superstrada», testimoniato dai 614 milioni di euro erogati; ma sottolinea che «ad oggi il fi-

nanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla recente decisione della Regione d'intervenire sull'«addizionale Irpef», con una reintroduzione del prelievo fiscale a partire dal 2018 così da compensare il mutuo di 300 milioni acceso per assicurare la continuità dei cantieri sull'asse Spresiano-Montecchio Maggiore. Così #Arsenale2022 chiede un nuovo contributo all'esecutivo «che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale». Tale eventualità, in effetti, è già stata esclusa dal Delrio («Abbiamo già dato, lo Stato non è un bancomat»)

ma le associazioni venete ribadiscono la richiesta alla luce della «valenza strategica nazionale di questa opera infrastrutturale, utile non solo all'economia e alle imprese del territorio. La realizzazione della Pedemontana rafforza infatti il Veneto e il Nordest quale importante piattaforma logistica per tutto il Paese, attraversata da tre corridoi europei e ponte verso l'Est ed il Nord dell'Europa»; perciò «l'intervento aggiuntivo del Governo rappresenterebbe non solo una voce di spesa pubblica produttiva, ma un vero e proprio investimento in grado di generare, a

sua volta, ulteriore crescita, lavoro, competitività, Pil locale e nazionale. Oltre a rendere ancora

più connesso e sistemico un territorio fatto di pmi e distretti industriali che trainano l'export del Paese.

#Arsenale2022 ha informato dell'appello anche i parlamentari veneti, chiedendo loro un impegno specifico sul tema della modernizzazione delle infrastrutture del Veneto: oltre alla Pedemontana, l'Alta Velocità-Alta Capacità nel tratto Brescia-Venezia e la valorizzazione del Porto di Venezia nel sistema dell'Alto Adriatico». Un appello accol-

to dal senatore dell'Udc Antonio De Poli («Il Governo risponda alle categorie») e rilanciato dal presidente di Confindustria, che aggiunge: «È da valutare concretamente l'opportunità di presentare la Pedemontana alla Comunità Europea, afferma Matteo Zoppas, che conclude: «Ci aspettiamo che il Consorzio Sis si assuma un impegno chiaro e trasparente affinché le risorse che arriveranno per completare l'opera, siano assicurate anche alle ditte subappaltatrici, impegnate nei cantieri e a coloro che sono e saranno interessati agli espropri».



Matteo Zoppas (Confindustria)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pedemontana, un sos al Governo

Arsenale2022 chiede ulteriori fondi a Gentiloni: «Opera strategica per il Paese»

► VENEZIA

Un ulteriore finanziamento per la realizzazione della Pedemontana Veneta, «un'opera pubblica strategica per l'intero Paese». È l'impegno chiesto al Governo da #Arsenale2022, in una lettera-appello al premier Paolo Gentiloni e ai ministri Graziano Delrio (Infrastrutture e Trasporti) e Carlo Calenda (Sviluppo economico). L'associazione di imprese, lavoro e professioni (riunisce Cisl, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Cna), Confesercenti, Confindustria, **Confprofessioni**, Legacoop) riconosce che lo Stato «ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della superstrada», testimoniato dai 614 milioni di euro erogati; ma sottolinea che «ad oggi il fi-

nanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla recente decisione della Regione d'intervenire sull'addizionale Irpef», con una reintroduzione del prelievo fiscale a partire dal 2018 così da compensare il mutuo di 300 milioni acceso per assicurare la continuità dei cantieri sull'asse Spresiano-Montecchio Maggiore. Così #Arsenale2022 chiede un nuovo contributo all'esecutivo «che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale». Tale eventualità, in effetti, è già stata esclusa dal Delrio («Abbiamo già dato, lo Stato non è un bancomat»)

ma le associazioni venete ribadiscono la richiesta alla luce della «valenza strategica nazionale di questa opera infrastrutturale, utile non solo all'economia e alle imprese del territorio. La realizzazione della Pedemontana rafforza infatti il Veneto e il Nordest quale importante piattaforma logistica per tutto il Paese, attraversata da tre corridoi europei e ponte verso l'Est ed il Nord dell'Europa»; perciò «l'intervento aggiuntivo del Governo rappresenterebbe non solo una voce di spesa pubblica produttiva, ma un vero e proprio investimento in grado di generare, a

sua volta, ulteriore crescita, lavo-

ro, competitività, Pil locale e nazionale. Oltre a rendere ancora più connesso e sistemico un territorio fatto di pmi e distretti industriali che trainano l'export del Paese.

#Arsenale2022 ha informato dell'appello anche i parlamentari veneti, chiedendo loro un impegno specifico sul tema della modernizzazione delle infrastrutture del Veneto: oltre alla Pedemontana, l'Alta Velocità-Alta Capacità nel tratto Brescia-Venezia e la valorizzazione del Porto di Venezia nel sistema dell'Alto Adriatico». Un appello accol-

to dal senatore dell'Udc Antonio De Poli («Il Governo risponda alle categorie») e rilanciato dal presidente di Confindustria, che aggiunge: «È da valutare concretamente l'opportunità di presentare la Pedemontana alla Comunità Europea, afferma Matteo Zoppas, che conclude: «Ci aspettiamo che il Consorzio Sis si assuma un impegno chiaro e trasparente affinché le risorse che arriveranno per completare l'opera, siano assicurate anche alle ditte subappaltatrici, impegnate nei cantieri e a coloro che sono e saranno interessati agli espropri».



Matteo Zoppas (Confindustria)



Pedemontana, un sos al Governo

Arsenale2022 chiede ulteriori fondi a Gentiloni: «Opera strategica per il Paese»

► VENEZIA

Un ulteriore finanziamento per la realizzazione della Pedemontana Veneta, «un'opera pubblica strategica per l'intero Paese». È l'impegno chiesto al Governo da #Arsenale2022, in una lettera-appello al premier Paolo Gentiloni e ai ministri Graziano Delrio (Infrastrutture e Trasporti) e Carlo Calenda (Sviluppo economico). L'associazione di imprese, lavoro e professioni (riunisce Cisl, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Cna), Confesercenti, Confindustria, **Confprofessioni**, Legacoop) riconosce che lo Stato «ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della superstrada», testimoniato dai 614 milioni di euro erogati; ma sottolinea che «ad oggi il fi-

nanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla recente decisione della Regione d'intervenire sull'addizionale Irpef», con una reintroduzione del prelievo fiscale a partire dal 2018 così da compensare il mutuo di 300 milioni acceso per assicurare la continuità dei cantieri sull'asse Spresiano-Montecchio Maggiore. Così #Arsenale2022 chiede un nuovo contributo all'esecutivo «che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale». Tale eventualità, in effetti, è già stata esclusa dal Delrio («Abbiamo già dato, lo Stato non è un bancomat»)

ma le associazioni venete ribadiscono la richiesta alla luce della «valenza strategica nazionale di questa opera infrastrutturale, utile non solo all'economia e alle imprese del territorio. La realizzazione della Pedemontana rafforza infatti il Veneto e il Nordest quale importante piattaforma logistica per tutto il Paese, attraversata da tre corridoi europei e ponte verso l'Est ed il Nord dell'Europa»; perciò «l'intervento aggiuntivo del Governo rappresenterebbe non solo una voce di spesa pubblica produttiva, ma un vero e proprio investimento in grado di generare, a

sua volta, ulteriore crescita, lavoro, competitività, Pil locale e nazionale. Oltre a rendere ancora più connesso e sistemico un territorio fatto di pmi e distretti in-

dustriali che trainano l'export del Paese.

#Arsenale2022 ha informato dell'appello anche i parlamentari veneti, chiedendo loro un impegno specifico sul tema della modernizzazione delle infrastrutture del Veneto: oltre alla Pedemontana, l'Alta Velocità-Alta Capacità nel tratto Brescia-Venezia e la valorizzazione del Porto di Venezia nel sistema dell'Alto Adriatico». Un appello accol-

to dal senatore dell'Udc Antonio De Poli («Il Governo risponda alle categorie») e rilanciato dal presidente di Confindustria, che aggiunge: «È da valutare concretamente l'opportunità di presentare la Pedemontana alla Comunità Europea, afferma Matteo Zoppas, che conclude: «Ci aspettiamo che il Consorzio Sis si assuma un impegno chiaro e trasparente affinché le risorse che arriveranno per completare l'opera, siano assicurate anche alle ditte subappaltatrici, impegnate nei cantieri e a coloro che sono e saranno interessati agli espropri».



Matteo Zoppas (Confindustria)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

UN RATING PER IL WELFARE AZIENDALE

Generali presenta un indicatore per misurare
le performance delle Pmi

Sono 3.422 le imprese che hanno aderito alla seconda edizione del *Welfare Index Pmi*, l'iniziativa promossa da **Generali Italia**, in collaborazione con **Confindustria**, **Confagricoltura**, **Confartigianato** e **Confprofessioni**, per diffondere la cultura del welfare aziendale e analizzare lo stato dell'arte sul territorio nazionale. E, nell'occasione, la compagnia ha presentato il *Rating Welfare Index Pmi*, un nuovo strumento che raggruppa tutte le aziende in cinque classi di merito con valore crescente, da 1W a 5W. Nelle intenzioni di Generali, l'indicatore potrà anche rivelarsi un vantaggio competitivo per tutte le imprese, che saranno così in grado di comunicare immediatamente il proprio livello di welfare.



2017. Questo è il primo numero di *INSURANCE REVIEW*, la rivista di settore che analizza le tendenze del mercato assicurativo e offre ai lettori un'analisi di mercato e di settore. La rivista è pubblicata mensilmente e contiene articoli di approfondimento e notizie di interesse per gli operatori del settore.

CRISI E RIFORME IN EUROPA

La crisi economica ha portato a una serie di riforme in Europa. In Italia, la riforma del mercato del lavoro ha permesso di ridurre i costi del lavoro e di aumentare la competitività delle imprese. In Francia, la riforma del sistema di pensioni ha permesso di ridurre il deficit pubblico e di migliorare la sostenibilità del sistema.

IL MERCATO ITALIANO ASSICURATIVO

Il mercato italiano assicurativo è in crescita e si sta diversificando. Le compagnie assicurative stanno investendo in nuovi prodotti e servizi per rispondere alle esigenze dei clienti. Inoltre, stanno aumentando la trasparenza e la qualità dei servizi offerti.

STILI E FACILITÀ IN ALIMENTAZIONE PER ESPERTI

La nutrizione è un tema sempre più attuale e importante. Gli esperti di nutrizione stanno studiando nuovi approcci per migliorare la salute e il benessere delle persone. Inoltre, stanno sviluppando prodotti e servizi che facilitano l'adozione di stili di vita più sani.

TANTE ALTRE NOTIZIE SU *INSURANCE REVIEW*

Per scoprire tutte le notizie e gli articoli della rivista, visitate il sito www.insurance-review.it o scaricate l'app *INSURANCE REVIEW* su Google Play o l'App Store.

INSURANCE TRADE
www.insurance-trade.it



Il plauso di **Confprofessioni** per l'approvazione del Prii

CAMPOBASSO. "L'approvazione del piano di riconversione e riqualificazione industriale rappresenta un passo in avanti nell'ambito dell'area di crisi complessa." A sostenerlo è Riccardo Ricciardi, presidente di **Confprofessioni** Molise.

"Atti formali importanti - sostiene l'associazione di categoria - che porteranno alla firma dell'accordo di programma e per cui **Confprofessioni** Molise manifesta grande soddisfazione. Una riunione che ha segnato il raggiungimento di risultati importanti anche sul piano della risorse. Definiti, infatti, gli stanziamenti nazionali e regionali da destinare ai progetti che saranno presentati per la ripresa del tessuto produttivo e il rilancio dei livelli occu-

pazionali in regione."

"Ora bisogna guardare al rilancio concreto del Molise - ha sottolineato il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - la Regione ha perfezionato tutti i passaggi per approdare ai successivi bandi e nell'imminente futuro avranno particolare rilievo anche le figure dei professionisti. Le loro competenze saranno trainanti per lo sviluppo economico del territorio"



Riccardo Ricciardi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Pedemontana veneta: #Arsenale 2022 chiede al Governo ulteriori investimenti per il completamento dell'opera fondamentale per il NordEst

LINK: <http://www.ilnordestquotidiano.com/politica/11-politica-veneto/11868-pedemontana-veneta-arsenale-2022-chiede-al-governo-ulteriori-investimen...>



Pedemontana veneta: #Arsenale 2022 chiede al Governo ulteriori investimenti per il completamento dell'opera fondamentale per il NordEst Le categorie economiche mandano una lettera-appello a Gentiloni, Delrio e Calenda Un ulteriore finanziamento per la realizzazione della Pedemontana del Veneto, opera pubblica strategica per l'intero Paese. E' l'impegno chiesto al Governo dalle 10 associazioni venete di #Arsenale2022, in una lettera-appello indirizzata al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio e al ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda. Il Governo ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della Superstrada Pedemontana Veneta. Ad oggi il finanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla decisione della Regione Veneto d'intervenire sull'addizionale Irpef. Le associazioni di #Arsenale2022 (Cisl, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola media impresa, Confesercenti, Confindustria, **Confprofessioni**, Legacoop) chiedono tuttavia un ulteriore impegno finanziario all'esecutivo che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale. La richiesta di un intervento del Governo si spiega per la valenza strategica nazionale di quest'opera infrastrutturale, utile non solo all'economia e alle imprese del territorio. La realizzazione della Pedemontana rafforza il Veneto e il NordEst quale importante piattaforma logistica per tutto il Paese, attraversata da tre corridoi europei e ponte verso l'Est ed il Nord dell'Europa. L'intervento aggiuntivo del Governo, inoltre, rappresenterebbe, per #Arsenale2022, «non solo una voce di spesa pubblica produttiva, ma un vero e proprio investimento in grado di generare, a sua volta, ulteriore crescita, lavoro, competitività, Pil locale e nazionale. Oltre a rendere ancora più connesso e sistemico un territorio fatto di Pmi e distretti industriali che trainano l'export del Paese». «La Pedemontana Veneta va completata nel più breve tempo possibile. Su questo non ci sono dubbi. E' opinione assodata e condivisa da parte di tutti gli attori coinvolti - sostiene il presidente di Confindustria Veneto, Matteo Zoppas -, che si tratti non di una semplice opera pubblica bensì di un vero e proprio investimento produttivo che porterà importanti benefici lungo tutto il territorio che andrà a servire, sul quale si trovano buona parte delle imprese esportatrici del Veneto. Sui fattori che hanno portato all'aumento dei costi dell'opera, sicuramente hanno giocato un ruolo fondamentale da un lato l'inevitabile scorrere del tempo, dall'altro (e in maniera consistente) le numerose opere complementari e accessorie richieste dai comuni per dare il consenso all'attraversamento, non previste nel progetto originario del 2003. Tutto ciò tornerà comunque a vantaggio dell'intera comunità sociale che la Pedemontana coinvolge, rispondendo alle esigenze non solo delle imprese ma di tutti i Comuni e i cittadini interessati». Per Zoppas «l'appello lanciato da #Arsenale2022 è sottoscritto e pienamente condiviso da Confindustria Veneto. Al Governo riconosciamo il ruolo avuto nello sviluppo del progetto e anche il contributo di 615.000 euro erogato, ma riteniamo necessario un suo ulteriore coinvolgimento, al fine di completare un'opera di pubblica utilità. E' poi da valutare concretamente l'opportunità di presentare la Pedemontana alla Comunità Europea per un sostegno diretto all'iniziativa». Tweet Tweet

Pedemontana, #Arsenale 2022 a governo: ulteriori investimenti

LINK: <http://www.oggi-treviso.it/pedemontana-arsenale-2022-governo-ulteriori-investimenti-160331>



Pedemontana, #Arsenale 2022 a governo: ulteriori investimenti Zoppas, arteria va completata prima possibile commenti | 1 2 3 4 5 CASTELFRANCO/MONTEBELLUNA - Un ulteriore finanziamento per la realizzazione della Pedemontana del Veneto, opera pubblica strategica per l'intero Paese. È l'impegno chiesto al Governo dalle 10 associazioni venete di #Arsenale2022, in una lettera-appello indirizzata al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio e al Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda. Aderiscono ad #Arsenale2022: Cisl, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola media impresa, Confesercenti, Confindustria, **Confprofessioni**, Legacoop. Il Governo ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della Superstrada Pedemontana Veneta. Ad oggi il finanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla decisione della Regione Veneto d'intervenire sull'addizionale Irpef. Le associazioni di #Arsenale2022 chiedono tuttavia un ulteriore impegno finanziario all'esecutivo che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale. La richiesta di un intervento del Governo si spiega per la valenza strategica nazionale di questa opera infrastrutturale, utile non solo all'economia e alle imprese del territorio. La realizzazione della Pedemontana rafforza infatti il Veneto e il Nordest quale importante piattaforma logistica per tutto il Paese, attraversata da tre corridoi europei e ponte verso l'Est ed il Nord dell'Europa. L'intervento aggiuntivo del Governo, inoltre, rappresenterebbe, per #Arsenale2022, "non solo una voce di spesa pubblica produttiva, ma un vero e proprio investimento in grado di generare, a sua volta, ulteriore crescita, lavoro, competitività, PIL locale e nazionale. Oltre a rendere ancora più connesso e sistemico un territorio fatto di pmi e distretti industriali che trainano l'export del Paese". Zoppas, arteria va completata prima possibile - "La Pedemontana Veneta va completata nel più breve tempo possibile. Su questo non ci sono dubbi. E' infatti opinione assodata e condivisa da parte di tutti gli attori coinvolti, che si tratti non di una semplice opera pubblica bensì di un vero e proprio investimento produttivo che porterà importanti benefici lungo tutto il territorio che andrà a servire, sul quale si trovano buona parte delle imprese esportatrici del Veneto". A sostenerlo il presidente di Confindustria Veneto Matteo Zoppas secondo il quale "sui fattori che hanno portato all'aumento dei costi dell'opera, sicuramente hanno giocato un ruolo fondamentale da un lato l'inevitabile scorrere del tempo, dall'altro (e in maniera consistente) le numerose opere complementari e accessorie richieste dai Comuni per dare il consenso all'attraversamento, non previste nel progetto originario del 2003. Tutto ciò tornerà comunque a vantaggio dell'intera comunità sociale che la Pedemontana coinvolge, rispondendo alle esigenze non solo delle imprese ma di tutti i Comuni e i cittadini interessati". "L'appello lanciato oggi da #Arsenale2022 è sottoscritto e pienamente condiviso da Confindustria Veneto. Al Governo - prosegue Zoppas - riconosciamo il ruolo avuto nello sviluppo del progetto e anche il contributo di 615mila euro erogato, ma riteniamo necessario un suo ulteriore coinvolgimento, al fine di completare un'opera di pubblica utilità. E' poi da valutare concretamente l'opportunità di presentare la Pedemontana alla Comunità Europea per un sostegno diretto all'iniziativa". 20/04/2017